Albero di Natale
più Grande del Mondo
Gubbio

Via della Piaggiola snc • 06024 Gubbio (PG) – ITALY
Cod. Fisc. 95001490549 • P. Iva 03158430540
Iscritta al RUNTS – sezione B, Associazioni di Promozione Sociale
Determinazione dirigenziale nr. 9766 del 26.09.2022 – Regione Umbria
info@alberodigubbio.com

Gubbio, 18 novembre 2023

CHI ACCENDE L'ALBERO

Associazione

RONDINE

Rondine è un borgo medievale toscano a pochi chilometri da Arezzo. Qui nascono, si strutturano e si svolgono i principali progetti della Cittadella della Pace per l'educazione e la formazione. Un luogo di rigenerazione dell'umano.

Grazie alla visione del presidente Franco Vaccari, il progetto che ha dato origine e ispirazione a Rondine Cittadella della Pace è lo Studentato Internazionale – World House, il quale accoglie giovani provenienti da Paesi teatro di guerre e post-conflitti armati e li aiuta a scoprire la persona, l'umano, nel proprio 'nemico', attraverso il lavoro, difficile e sorprendente, della convivenza quotidiana.

Rondine Cittadella della Pace è impegnata nella riduzione dei conflitti armati nel mondo attraverso la diffusione della propria metodologia, la quale ha come focus la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto.

L'obiettivo è contribuire a un pianeta privo di scontri armati, in cui ogni persona abbia gli strumenti per gestire i conflitti in modo positivo.

Negli anni, Rondine e il suo Metodo innovativo per la trasformazione dei conflitti hanno ricevuto riconoscimento e apprezzamento, oltre che a livello accademico, da parte di istituzioni nazionali e internazionali, fra cui la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero degli Affari Esteri, e l'ONU, perseguendo in modo concreto l'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 che prevede la promozione di società pacifiche e tolleranti per lo sviluppo, garantire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficienti, trasparenti e inclusive a ogni livello.

Con il patrocinio di:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Regione Umbria
Giunta Regionale

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Provincia di Perugia

Comune di Gubbio

Chiesa Eugubina

Ufficio stampa e comunicazione

pressnews.it

Tel. 075 927 3791
Infoline 335 678 9939
desk@pressnews.it

www.alberodigubbio.com

Franco Vaccari, presidente di Rondine

Presidente e fondatore di Rondine Cittadella della Pace, **Franco Vaccari** nasce ad Arezzo nel 1952. Cresciuto nel solco di un'importante vocazione cristiana, una forte passione per l'educazione e per la politica e una visione internazionale gli fanno interiorizzare fin da giovane il tema del conflitto e della pace. Sarà decisiva l'esperienza del padre, generale dell'esercito, catturato dagli inglesi agli inizi della Seconda guerra mondiale e trasferito in India in un campo di prigionia per sei anni: un'esperienza d'intenso dolore, rielaborata senza rancore e consegnatagli con una narrazione intrisa di mitezza.

Fin dagli anni dell'università si impegna nell'attivismo cattolico, sociale e nel volontariato, educando i giovani al dialogo, al confronto e all'apertura ai diversi paradigmi della religione.

Proprio con un gruppo di giovani, insieme agli amici di Giorgio La Pira, nel 1988 decide di aprire un canale di comunicazione con l'Unione Sovietica, attraverso la figura della first lady Raissa Gorbačëva, allora presidente del Fondo Sovietico per la cultura. Portando a Mosca la testimonianza di pace incarnata dalla figura di San Francesco d'Assisi, Vaccari pone le fondamenta di proficue relazioni di fiducia con alcune personalità della cultura e con il Cremlino, che nel 1995 lo condurranno a gestire una complessa mediazione di pace tra il Governo russo e la secessionista Repubblica di Cecenia.

Diventato figura di riferimento per entrambe le parti, nel 1997 accoglie la richiesta di ospitare alcuni giovani nel borgo di Rondine, per educarli alla leadership in Paesi dilaniati dalla guerra. Fonda così Rondine Cittadella della pace, di cui è tutt'oggi presidente.

Psicologo, direttore del Nuovo Laboratorio di psicologia ad Arezzo e docente presso la Pontificia Università Lateranense, ha ricevuto, tra gli altri, il Premio De Sanctis per i Diritti Umani e il Premio Minerva in Campidoglio a Roma.

Oltre a numerosi interventi e lezioni nell'ambito accademico a livello internazionale, dal 2020 tiene anche corsi di formazione sul Metodo Rondine per docenti, tutor, imprenditori, medici, manager e individui all'interno del progetto Rondine Academy.

Autore di numerosi articoli su quotidiani e riviste, ha pubblicato *Portici. Politica vecchia, nuova passione* (Editrice Ave, 2007); *s-confinamenti* (Pazzini Editore, 2018); *stoRYcycle* (Pazzini Editore, 2018); *Metodo Rondine* (Pazzini Editore, 2018); con la collaborazione di Francesca Simeoni, *Rondine Cittadella della Pace. Storie di nemici che s'incontrano* (San Paolo 2019); *L'approccio relazionale al conflitto. Quattro lezioni sul Metodo Rondine* (FrancoAngeli 2021); *The Rondine Method* (Rowman and Littlefield, 2023). *Oltre alla prefazione in Traiettorie evolutive. Ricerca longitudinale sul Quarto Anno Liceale d'Eccellenza* (FrancoAngeli open access 2021) e postfazione in *La strana coppia relazione e conflitto. Sulla rotta del Metodo Rondine* (il Mulino 2022).

Il Borgo medievale

Il borgo di Rondine sorge sulla riva destra del fiume Arno, a pochi chilometri da Arezzo, ed è immerso nella Riserva naturale di Ponte Buriano, il ponte dipinto da Leonardo da Vinci alle spalle della Monna Lisa.

Il passato – Da avamposto bellico a centro di formazione internazionale per la pace

Nel cuore di Rondine si erge ancora l'antica torre del Castello, la cui costruzione risale probabilmente al 1020. Il Castello di Rondine fu avamposto di Arezzo verso Firenze durante l'epoca medievale, nonché teatro di due sanguinose guerre tra fiorentini e aretini, tristemente ricordate nelle cronache poiché "l'Arno si tinse di rosso".

– Quel ponte alle spalle della Gioconda, ricordo dei luoghi amati dal Genio di Vinci

Nel 1503, il 24 gennaio, il Castello ospitò per una notte il saio di San Francesco d'Assisi, rubato dal Castello di Montauto e portato in gran trionfo prima a Figline e poi a Firenze. In quei tempi caratterizzati da profonda ispirazione umanistica, il borgo di Rondine e i suoi incantevoli dintorni furono cari anche a Leonardo da Vinci che volle immortalarli nel capolavoro, la Gioconda, e in altri suoi disegni.

– Dalle pietre del Castello un nuovo borgo prende vita

Intorno al 1600 il Castello medievale di Rondine fu abbandonato. Con le sue pietre venne costruito il piccolo borgo: l'antica villa patrizia, la piccola chiesa del 1700 e le case abitate da contadini, collegate da stretti vicoli. Protetto dalle grandi querce, il borgo di Rondine uscì indenne dalle grandi guerre del XX secolo.

– La Cittadella della Pace, un laboratorio a cielo aperto che pensa senza confini

Pieno del suo fascino antico ma lasciato al degradato e all'abbandono, il borgo di Rondine venne preso in cura da un gruppo di giovani, tra cui Franco Vaccari, che nel 1976 iniziò la ricostruzione dando vita a poco a poco alla Cittadella della Pace: le antiche stalle, conservate nella loro semplicità, diventarono la sala Leonardo e la sala della Gioconda, luoghi di studio e di progettazione, in onore al Genio toscano.

Il presente – L'habitat dove si pratica il Metodo Rondine di trasformazione del conflitto

Oggi il borgo di Rondine è un luogo di formazione, di accoglienza e di promozione di una cultura fondata sul rispetto delle diversità e sulla trasformazione creativa del conflitto. Uno spazio senza confini rinomato per l'impegno a favore della pace e della cultura del dialogo che qui si costruiscono da venticinque anni.

All'interno del borgo convivono diverse realtà fra loro integrate, tutte accomunate dallo stesso obiettivo: operare al servizio della crescita umana e, dunque, del benessere comune attraverso l'applicazione del Metodo Rondine per la trasformazione creativa del conflitto.

Il futuro – La Cittadella del terzo millennio

Nel futuro prossimo di Rondine c'è un laboratorio a cielo aperto che pensa senza confini, valorizza ciascuna storia e cambia il mondo. Un ecosistema dove si formano giovani e si attivano imprese e comunità per costruire un ecosistema relazionale integrato. Il borgo si rinnoverà per fare spazio alla Cittadella del Terzo Millennio, un modello fondato sull'ecologia integrale:

- promozione di un ambiente formativo innovativo e orientato allo sviluppo umano integrale;
- generazione di "progetti di comunità" capaci di trovare soluzioni innovative a livello locale e globale;
- divulgazione del Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti in ogni ambito;
- diffusione di buone pratiche di cittadinanza attiva e diplomazia popolare, con attenzione alla digitalizzazione dei processi.

La World House – Studentato Internazionale

La World House è il cuore di Rondine: da esso si sviluppa la Cittadella della Pace e ha origine il Metodo Rondine.

Lo Studentato Internazionale definisce e inaugura la visione di Rondine Cittadella della Pace: un luogo dove giovani nemici sono disposti a mettersi in gioco per costruire una concreta relazione di pace.

Dal 1998 accoglie giovani provenienti da Paesi interessati da conflitti degenerati nelle diverse forme violente, attuali o recenti, che accettano di convivere con il proprio 'nemico', guardando in faccia ciò da cui avrebbero voluto fuggire.

Insieme, intraprendono un percorso innovativo, partendo dagli esiti di dolore e di rabbia che la guerra ha prodotto, riscoperti come energie rinnovabili, ed elaborando un modello di trasformazione creativa. Questo si sviluppa in tre contesti: quotidiano, formativo e accademico.

Al termine del biennio, i giovani della World House sono in possesso degli strumenti per promuovere azioni e progetti di impatto, ed essere leader in contesti caratterizzati da rapide trasformazioni, elevata complessità e alta conflittualità.

La World House intende accogliere giovani dai cinque continenti, in rappresentanza di conflitti locali degenerati. Oggi ospita circa trenta studenti di venticinque nazionalità diverse, tra Europa, Africa, America, e Medio Oriente.